
Presidenza: Paesi Bassi

814^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 16 marzo 2016

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.20

2. Presidenza: Ambasciatore D. Kopmels

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/56/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/55/16), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 2), Turchia

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO, IL CALENDARIO E LE MODALITÀ DEL QUINTO DIBATTITO ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.1/16 (FSC.DEC/1/16) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità del quinto Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: RELAZIONE PRESENTATA DALLA
PRESIDENZA ITALIANA DELLA SESSIONE
DI CHIUSURA DELLA RIUNIONE
ANNUALE DI VALUTAZIONE
DELL'APPLICAZIONE

Presidenza, Italia, Paesi Bassi-Unione europea, Stati Uniti d'America,
Federazione Russa

Punto 4 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE DI CHIUSURA DELLA
PRESIDENZA OLANDESE DELL'FSC DA
PARTE DELL'AMBASCIATORE
DESIRÉE KOPMELS, PRESIDENTE DEL
FORO DI COOPERAZIONE PER LA
SICUREZZA

Presidenza (FSC.DEL/58/16 OSCE+), Polonia, Norvegia (FSC.DEL/57/16),
Portogallo

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Questioni protocollari*: Presidenza
- (b) *Contributi finanziari in favore di progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali e allo smaltimento di sostanze chimiche pericolose*: Germania (Annesso 3), Montenegro, Serbia, Albania, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)
- (c) *Quinta Conferenza di Mosca sulla sicurezza internazionale, da tenersi il 27 e 28 aprile 2016*: Federazione Russa

4. Prossima seduta:

mercoledì 13 aprile 2016, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/820

16 March 2016

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

814^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.820, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signora Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata da forze militari e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'occupazione illegale e l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/820

16 March 2016

Annex 2

ITALIAN

Original: RUSSIAN

814^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.820, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signora Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/820
16 March 2016
Annex 3

ITALIAN
Original: GERMAN

814^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.820, punto 5(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA

Signora Presidente,

sono lieto di informarLa oggi che la Repubblica Federale di Germania finanzia nel 2016 numerosi progetti nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e delle scorte di munizioni convenzionali (SCA), nonché dello smaltimento di sostanze chimiche pericolose.

Quest'anno, nell'ambito delle SALW e delle SCA, presteremo ancora una volta sostegno al Progetto di ammodernamento delle infrastrutture di sicurezza dei siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina (SECUP) con un contributo di 250.000 euro. Sosterremo inoltre la prosecuzione del Programma di sviluppo delle capacità per la gestione delle scorte di munizioni convenzionali in Serbia, con un contributo di 134.540 euro, e del Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM), con un contributo di 100.000 euro.

Nel campo dello smaltimento di sostanze chimiche pericolose, la Repubblica Federale di Germania contribuirà nel 2016 anche a un pertinente progetto in Albania, con un contributo di 122.000 euro.

Siamo convinti dell'importanza di tutti i progetti menzionati e siamo lieti di contribuire in tal modo al rafforzamento della sicurezza in tali Paesi.

La ringrazio per l'attenzione e chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/1/16

16 March 2016

ITALIAN

Original: ENGLISH

814^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.820, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1/16
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
DEL QUINTO DIBATTITO ANNUALE SULL'ATTUAZIONE
DEL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI
POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

ricordando la Decisione dell'FSC N.12/11 concernente un dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza,

ricordando l'importanza del Codice di condotta e tenendo conto della disposizione di cui al paragrafo 38 del Codice di condotta, che prevede l'utilizzo di organi, meccanismi e procedure appropriati per valutare, riesaminare e migliorare, qualora necessario, l'attuazione di tale Codice,

tenendo conto degli esiti dei Dibattiti annuali sull'attuazione del Codice di condotta, tenutisi nel 2012, 2013, 2014 e 2015,

decide di organizzare il quinto Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta, da tenersi il 22 giugno 2016 a Vienna, in conformità all'ordine del giorno e alle modalità organizzative riportati nell'annesso alla presente decisione.

DIBATTITO ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA RELATIVO AGLI ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA

I. Ordine del giorno e calendario indicativo

Mercoledì 22 giugno 2016

- ore 10.00–10.30 Sessione di apertura
- apertura e introduzione del Presidente dell’FSC
 - osservazioni del rappresentante del Segretariato OSCE
 - dichiarazioni generali
- ore 10.30–13.00 Sessione di lavoro 1: Scambio di pareri sull’attuazione del Codice di condotta nel contesto dell’attuale situazione politica e militare (paragrafi relativi alle questioni interstatali/intrastatali – sessione suddivisa?)
- introduzione del moderatore della sessione
 - oratore principale
 - dibattito
 - osservazioni conclusive del moderatore
- ore 15.00–16.45 Sessione di lavoro 2: Dibattito di valutazione sull’attuazione e l’efficacia del Codice di condotta, incluso lo scambio annuale di informazioni 2016 in conformità al Questionario
- introduzione del moderatore della sessione
 - oratore principale
 - dibattito
 - osservazioni conclusive del moderatore
- ore 16.45–17.00 Sessione di chiusura
- dibattito
 - osservazioni conclusive
 - chiusura

II. Modalità organizzative

Quadro generale

La Decisione N.12/11 dell’FSC dispone, tra l’altro, di “regolarizzare un dibattito focalizzato sull’attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza dedicando ogni anno una riunione speciale di un giorno al Codice di condotta” e di “invitare, se del caso, rappresentanti di gruppi di riflessione di livello internazionale e istituti scientifici competenti in materia di sicurezza a una sessione mattutina di tale riunione al fine di scambiare pareri sull’attuazione, mentre la partecipazione al successivo dibattito di valutazione pomeridiana della riunione sarà riservata agli Stati partecipanti”.

Il quinto Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta offrirà pertanto l’occasione per discutere modalità atte a promuovere e migliorare l’attuazione del Codice di condotta, compreso il suo scambio annuale di informazioni, nonché di intraprendere un dibattito di valutazione ed esaminare l’applicazione del Codice di condotta nel contesto dell’attuale situazione politica e militare.

Organizzazione

Il Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta si terrà il 22 giugno 2016 a Vienna.

Al dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta si applicheranno, *mutatis mutandis*, le norme procedurali e i metodi di lavoro standard dell’OSCE.

Un rappresentante della Presidenza dell’FSC (Polonia) presiederà le sessioni di apertura e di chiusura. Per ciascuna sessione saranno designati un moderatore e un relatore.

Sarà previsto un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue di lavoro dell’OSCE per tutte le sessioni.

La Presidenza dell’FSC presenterà una relazione in merito al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta, entro un mese dalla riunione. Tale relazione comprenderà una rassegna delle proposte e delle raccomandazioni formulate nel corso della riunione.

Partecipazione

Gli Stati partecipanti sono incoraggiati ad assicurare la loro partecipazione a livello politico e di esperti al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta.

Il Segretariato OSCE, l’ODIHR, le operazioni sul terreno, l’Assemblea parlamentare dell’OSCE e i Partner OSCE per la cooperazione sono invitati a partecipare al Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta.

Unicamente la sessione del mattino sarà aperta a rappresentanti di gruppi di ricerca a livello internazionale e di istituti scientifici competenti in materia di sicurezza.

Linee guida generali per i partecipanti

Conformemente alla Decisione dell’FSC N.12/11, entro il 15 giugno 2016 sarà resa disponibile agli Stati partecipanti una rassegna sull’attuazione del Codice di condotta, preparata dal Centro per la prevenzione dei conflitti del Segretariato dell’OSCE.

Il Dibattito annuale sull’attuazione del Codice di condotta si articolerà in quattro sessioni.

Le sessioni di lavoro si concentreranno sui temi principali, che saranno introdotti dagli oratori principali. A tali contributi introduttivi seguiranno dibattiti su una serie di pertinenti questioni secondarie che i delegati potranno sollevare. Lo scopo è favorire un dibattito interattivo e scorrevole.

Le delegazioni sono invitate a distribuire anticipatamente contributi scritti sui temi dell’ordine del giorno e su altre pertinenti questioni suscettibili di eventuali dibattiti. Al fine di assicurare che i dibattiti siano quanto più produttivi possibile, quando gli Stati partecipanti sono chiamati a prendere in esame i suggerimenti avanzati nel corso della riunione, si raccomanda che le delegazioni presentino proposte o temi di interesse sotto forma di documenti di riflessione. Il dibattito sui documenti iniziali potrà condurre a ulteriori attività in seno all’FSC.

Linee guida per gli oratori principali

I contributi introduttivi degli oratori principali dovranno creare le premesse per la discussione in seno alle sessioni e stimolare un dibattito tra le delegazioni sollevando questioni appropriate e avanzando possibili raccomandazioni basate sulle realtà dell’OSCE. I contributi dovranno stimolare dibattiti sostanziali, mirati e interattivi. Ciascun oratore principale avrà a disposizione circa 15 minuti per il proprio intervento.

Gli oratori principali dovranno essere presenti durante l’intera sessione nella quale hanno presentato la loro relazione ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo.

Linee guida per i moderatori e i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni. Dovrà stimolare il dibattito introducendo argomenti connessi ai temi delle sessioni di apertura e di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o concentrare il dibattito.

I resoconti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante le rispettive sessioni e includere gli insegnamenti appresi, le migliori prassi, le sfide, i miglioramenti e i suggerimenti presentati durante la sessione, nonché qualsiasi altra informazione pertinente.

Non dovranno essere espresse opinioni personali.

Linee guida per la presentazione e la distribuzione di contributi scritti

Gli Stati partecipanti e gli altri partecipanti alla riunione sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 15 giugno 2016.